

Sezione Territoriale di Reggio Emilia – Rete del Lavoro agricolo di Qualità

Verbale del 02/03/2021

Il 2 marzo 2022, alle ore 15:00, constatata la verifica del numero legale, si è svolta in modalità *online*, tramite piattaforma *Teams*, l'incontro della Sezione Territoriale della Rete del lavoro agricolo di qualità ai sensi dell'art. 6 del D.L. 91/2014 e s.m.i., per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ratifica del verbale della seduta di insediamento della Sezione Territoriale della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità
2. analisi dei dati afferenti le Aziende agricole iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità della nostra provincia
3. valutazione delle proposte per efficientare la Rete nella nostra provincia

Sono presenti:

- Francesco CIMINO - Direttore Provinciale INPS - Presidente
- Gabriele GAVAZZI - Prefettura di Reggio Emilia – Membro effettivo
- Mariapia TEDESCHI – Assessorato Regionale Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca
- Valeria MONTANARI – Assessorato Regionale Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca
- Sabrina MELOTTI - Centro per l'Impiego di Reggio Emilia - Membro effettivo
- Nicola CAMPANELLA – Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia - Membro supplente
- Giacomo BARRECA – ITL Parma Reggio - Membro effettivo
- Luigi Raffaele NACCA – Ispettore INPS Reggio Emilia
- Albertino ZINANNI – Direttore Coldiretti Reggio Emilia - Membro effettivo
- Federica SALA – Confagricoltura Reggio Emilia - Membro supplente
- Fabio PEDOCCHI – Direttore CIA Reggio Emilia - Membro effettivo
- Lorenzo CATELLANI - Presidente CIA Reggio Emilia
- Stefania FLAMMIA –CIA Reggio Emilia - Membro supplente
- Giovanni VELOTTI – Segretario provinciale FLAI CGIL Reggio Emilia – Membro effettivo
- Salvatore CODA –FLAI CGIL Reggio Emilia - Membro supplente

Il Presidente dr. Francesco Cimino - Direttore Provinciale INPS - saluta tutti presenti e ringrazia per la partecipazione. Prima di affrontare i punti all'ordine del giorno avanza la proposta di adesione alla Sezione territoriale prevenuta da parte di Legacoop e Confcooperative; verificato che nulla osta a livello normativo e che in ambito nazionale la Cabina di Regia del Lavoro Agricolo prevede la presenza di rappresentanti delle Società Cooperative, si dichiara favorevole. La richiesta, che implicherebbe la partecipazione di un solo incaricato per entrambe le sigle, raccoglie il consenso di tutti i presenti.

1. Il verbale della seduta di insediamento, apportate le modifiche precedentemente concordate, viene approvato all'unanimità.
2. Il Presidente prosegue presentando i dati relativi al numero delle aziende iscritte alla Rete del lavoro agricolo al 12.01.22 (con manodopera nel 2020). Emerge che sul totale delle aziende agricole quelle iscritte alla Rete rappresentano il 4,3% a livello nazionale, il 13,6% in Emilia Romagna, il 9,4% a Reggio Emilia. Il 23,5% del totale delle aziende agricole iscritte alla Rete in Italia appartiene all'Emilia Romagna che si rivela pertanto regione virtuosa (si allega prospetto).

Il dr. Velotti – Segretario provinciale FLAI CGIL Reggio Emilia - interviene commentando i dati presentati, ritenendoli sottostimati rispetto alle effettive strategie messe in atto a seguito dell'istituzione della Rete del lavoro agricolo di qualità e prospetta un imminente e considerevole incremento del numero delle aziende iscritte, anche in considerazione del fatto che il punteggio per l'accesso ai finanziamenti previsti dai nuovi bandi del P.S.R. (Programma di Sviluppo Rurale) della Regione Emilia Romagna, prevede una aumentata premialità per le aziende iscritte alla Rete.

3. Il Presidente, richiamando quanto già emerso nel corso della seduta di insediamento per efficientare la Rete nella provincia di Reggio Emilia, avanza proposta di pianificare un'attività di controllo, da svolgere di concerto con l'Ispettorato del Lavoro, rivolto alle aziende che non adottano i contratti collettivi firmati dalle associazioni dei lavoratori maggiormente rappresentative.

Il dr. Velotti conviene sull'opportunità di procedere in questa direzione e aggiunge che la Rete dovrebbe vigilare anche sulle aziende che beneficiano di finanziamenti pubblici affinché tutti i requisiti di appartenenza vengano rispettati.

Il dr. Barreca – Ispettore ITL Parma Reggio – concorda sull'opportunità di procedere ai controlli suggeriti dal Presidente e, nei limiti delle possibilità in termini di forze, manifesta la disponibilità dell'INL.

Il dr. Velotti chiede, se possibile, di individuare un canale preferenziale al quale dirottare le segnalazioni di inadempienza, poiché spesso i lavoratori temono di esporsi in prima persona.

Il dr. Barreca precisa che ogni intervento ispettivo deve essere preceduto da una segnalazione e che lo strumento più immediato è quello della comunicazione tramite posta elettronica da parte delle associazioni sindacali. In seguito alla comunicazione potrà essere fissato un appuntamento presso gli uffici dell'INL per esporre le situazioni più articolate.

Il dr. Velotti propone per il prossimo incontro l'analisi di eventuali posizioni relative ad aziende iscritte che però non rispettano i requisiti relativi ai diritti dei lavoratori.

La dr.ssa Tedeschi – Assessorato Regione Emilia Romagna – nel confermare l'aumento del numero di punti (da 3 a 5) attribuiti alle aziende iscritte (o in fase di iscrizione) alla Rete del Lavoro agricolo di Qualità per l'accesso al PSR, solleva la problematica legata alle aziende prive di dipendenti fissi, che risultano inevitabilmente penalizzate.

Il dr. Pedocchi – Direttore CIA Reggio Emilia – interviene in merito ai controlli da effettuare; ritiene debba essere mantenuta una proporzionalità tra il numero di controlli effettuati nelle aziende iscritte alla Rete rispetto a quelli nelle aziende che non lo sono: concentrarsi sulle iscritte, potrebbe tradursi in un deterrente all'iscrizione stessa. Il dr. Pedocchi conclude presentando il neopresidente CIA Reggio Emilia, Lorenzo Catellani.

Il dr. Zinanni – Direttore Coldiretti Reggio Emilia – condivide il progetto di attuare un controllo verso le aziende che non rispettano i contratti collettivi. Riprende il concetto espresso dalla dr. Tedeschi in merito alla penalizzazione delle piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che non possono accedere ai finanziamenti del PSR. Infine, ricorda che alcune aziende agricole, fortemente colpite dalla pandemia, risultano ancora irregolari a causa di pendenze amministrative, compromettendo così la possibilità di iscrizione alla Rete del Lavoro agricolo di Qualità.

Il dr. Velotti interviene sottolineando di aver avuto mandato di rappresentanza dai colleghi di categoria della CISL e della UIL e conferma che l'intenzione è proprio quella di rendere appetibile l'iscrizione alla Rete del Lavoro agricolo di Qualità attraverso un'azione preventiva e divulgativa. Fa presente che per informare è però necessario che le associazioni di categoria agevolino l'organizzazione di assemblee sindacali nei luoghi di lavoro.

Il Presidente chiede alla dr.ssa Tedeschi - rappresentante dell'Assessorato Regionale Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca - se possibile, di ottenere un aggiornamento delle "tabelle di richiesta di manodopera aziendale", in quanto si tratta di uno strumento utile per una valutazione dell'impiego di manodopera in sede di ispezione che, tuttavia, risulta datato.

La dr.ssa Tedeschi, pur non possedendo il riferimento preciso di quanto richiesto, comunica che il piano colturale delle aziende è a disposizione della Regione (ogni azienda deve proporlo entro maggio, per l'anno successivo).

La dr.ssa Flammia - Responsabile dell'Ufficio Lavoro e Paghe CIA Reggio Emilia - concorda sulla necessità dell'aggiornamento delle tabelle, aggiungendo, in merito ai piani colturali, che sarebbe opportuno un dialogo diretto tra INPS e Regione in modo da evitare la doppia denuncia del piano aziendale e semplificare così gli adempimenti delle associazioni di categoria. Conclude dissentendo sull'impossibilità di procedere all'iscrizione alla Rete da parte delle aziende agricole prive di manodopera.

Il dr. Zinanni precisa che le tabelle alle quali faceva riferimento il Presidente sono riferite al periodo del P.S.R. 2007-2013 nelle quale venivano stabilite le giornate di lavoro per ettaro salvo poi applicare dei correttivi per differenziare le varie tipologie di aziende, difficilmente categorizzabili.

L'ispettore Nacca interviene e ribadisce la necessità di procedere alla denuncia aziendale da parte dell'associazione di categoria, in quanto la stessa non si esaurisce con il piano colturale, ma contiene ulteriori elementi noti solo all'azienda.

Il presidente si riserva di contattare l'INL per iniziare a strutturare l'attività di controllo e avere qualche elemento da sottoporre al prossimo incontro.

Il dr. Barreca conferma la propria disponibilità, ribadendo la necessità di un primo *input* da parte delle organizzazioni sindacali per qualsiasi intervento.

Il Presidente, constatata la mancanza di ulteriori interventi, alle ore 15.55 ringrazia e dichiara chiusa la seduta.